



Pischedda (Villa Vicentina): poca chiarezza. Cressati (Palmanova): «Manca uno studio costi-benefici»

Bassa friulana: slitta il giudizio dei sindaci

TRIESTE «Sulla nostra richiesta di stralcio dopo la visita del ministro Pecoraro Scania avevamo registrato delle aperture da parte del presidente Ily, poi non ne abbiamo saputo nulla». Così il primo cittadino di Villa Vicentina, Mario Pischedda, dal fronte dei sindaci della Bassa che non hanno firmato il protocollo d'intesa con la Regione per il tavolo tecnico sulla Tav. «A noi preme ancora capire - aggiunge Pischedda, lamentando assenza di chiarezza - se è indispensabile un'opera nuova o se è sufficiente la riqualificazione delle infrastrutture esistenti». «Manca uno studio co-

sti-benefici», gli fa eco il collega di Palmanova Federico Cressati. Il quale, sul pressing di Sonogo di cui ha parlato Legambiente, fa notare che «la scadenza ipotetica del 30 luglio è slittata a metà settembre. Impossibile dare un parere se molti sindaci devono discuterne nei consigli comunali o con la gente». «Stiamo portando avanti incontri tecnici per trovare la soluzione meno impattante», dice il primo cittadino di Fiumicello Paolo Dean. «Non c'è una soluzione prefissata - conclude il sindaco di Torviscosa Roberto Duz - così la decisione è stata spostata a metà settembre».